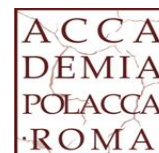


ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE



Biblioteca e Centro di Studi a Roma
vicolo Doria 2 – 00187 Roma
www.roma.pan.pl



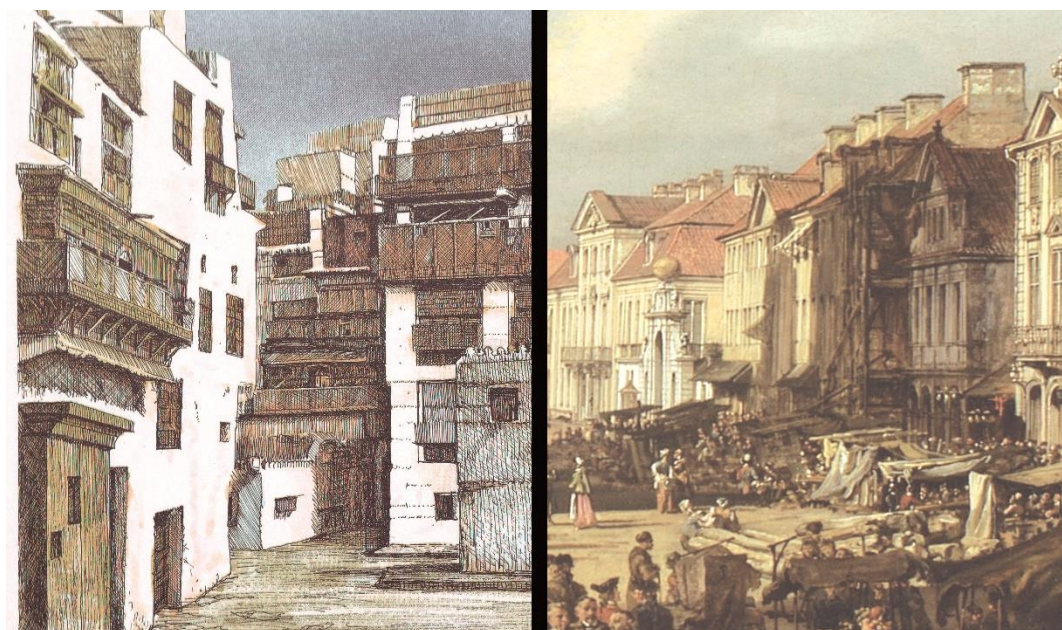
invita alla conferenza

di

Paolo Privitera

Architetto PhD

*Architettura, Clima e Cultura. Retrosцена della composizione dei
fronti urbani premoderni da Gedda a Varsavia*



Martedì, 22 dicembre 2020, ore 18.30
tramite piattaforma online Google Meet
registrazione è obbligatoria via mail: accademia@rzym.pan.pl
è necessario avere un account google

Architettura, Clima e Cultura. Retrosceca della composizione dei fronti urbani premoderni da Gedda a Varsavia

Gianfranco Caniggia identificava il balcone come “ciò che resta dello spazio di pertinenza” elevandolo implicitamente ad elemento essenziale del processo di stratificazione di ogni nucleo urbano o proto-urbano. Tuttavia il balcone non è diatopicamente coerente con questa definizione, poiché in alcuni centri storici questo elemento rimane visibile in pochi, contati edifici, quando non è del tutto assente.

La teoria avanzata dall'autore di questa conferenza è volta a dar un senso alla divergenza tra dato reale e ipotesi caniggiana, considerando da una parte il balcone come voce declinata del vano in facciata, dall'altra aggiungendo alla definizione stessa una variabile dettata dalla quantità di radiazione solare media annua del luogo di studio. Così facendo si concretizza localmente la teoria caniggiana e allo stesso tempo se ne amplia il campo di applicazione arrivando a contenere anche il pensiero espresso da un altro teorico dell'architettura del novecento, Assan Fathy, sull'evoluzione tipologica della finestra nei territori del Mediterraneo meridionale. La conferenza sarà lo spunto per presentare casi coerenti ed incoerenti rispetto alla teoria della radiazione solare, definendo caso per caso i condizionanti climatici e culturali che giustificano l'esistenza di questi ultimi.

Paolo Privitera, architetto laureato all'Università degli Studi Roma Tre, ha conseguito il Master in Conservazione del Patrimonio Architettonico e il dottorato di ricerca in Architettura con una tesi sui caratteri tipologici dell'architettura premoderna presso l'Universitat Politècnica de València. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali ed internazionali sulla catalogazione delle architetture vernacolari in Europa. Già ricercatore visitante presso il Centro de Estudios Urbanos de la Universidad Politécnica de La Habana, Cuba, e presso il dipartimento di Architettura del Politecnico di Bari, ad oggi è consulente della Apollodoro Studi e Ricerche e professore supplente nelle scuole secondarie. Dal 2019 è socio ARCo, Associazione per il Recupero del Costruito.